



Domus Mazziniana

Giuseppe Mazzini



EDUCARE ALLA CITTADINANZA

ATTRAVERSO LA STORIA

*Offerta didattica e formativa
per l'anno scolastico 2018-2019*

Attività svolta ai sensi dell'art. 2 L. 1230/1952 e art. 3 D.P.R. 255/2005, nell'ambito del *Protocollo d'Intesa* tra Giunta Centrale degli Studi Storici e MIUR -n. prot. 10261/2016 e del *Protocollo d'Intesa* tra la Domus Mazziniana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

*La Democrazia è
soprattutto un problema di
educazione*

Giuseppe Mazzini,
*Pensieri sulla democrazia
in Europa* (1846)

LA DOMUS MAZZINIANA

La Domus Mazziniana è un ente pubblico fondato con Legge della Repubblica nel 1952 per raccogliere l'eredità della Casa delle Famiglie Rosselli e Nathan dove il 10 marzo 1872 era morto “esule in patria”, Giuseppe Mazzini, donata allo Stato ed eretta a monumento nazionale nel 1910, e completamente rasa al suolo nel bombardamento del 31 agosto 1943.

La Domus Mazziniana nasce con l'idea non semplicemente di conservare la memoria del passato ma di offrire alla nascente repubblica un luogo di elaborazione di una cultura civica che facesse della conoscenza della Storia il ‘lievito’ per agire nel presente.

Proprio per questo la Domus ha sin dalla sua fondazione individuato nel mondo della scuola un interlocutore privilegiato nel promuovere la diffusione della conoscenza storica, promuovendo attività di formazione e interventi didattici sulla storia contemporanea italiana ed europea con una particolare attenzione a Giuseppe Mazzini, alla storia del Risorgimento e del movimento democratico italiano fra '800 e '900, alla Resistenza, all'Italia Repubblicana e al processo d'integrazione europeo.

La Domus Mazziniana fa parte, unico ente a non avere sede a Roma, della Rete degli Istituti Storici Nazionali, coordinata dalla Giunta Centrale per gli Studi Storici e svolge la propria attività didattica e formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 255/2005, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Giunta



Centrale degli Studi Storici e il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e in stretta collaborazione con l'Università di Pisa,

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è operativo un *Protocollo d'Intesa* specifico tra la Domus Mazziniana e l'Ufficio Scolastico regionale della Toscana per la realizzazione di attività didattiche e formative su tutto il territorio regionale.



Per l'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto propone alle scuole un'offerta didattica e formativa rinnovata ed ampliata.

**LE ATTIVITÀ PROPOSTE SONO TUTTE COMPLETAMENTE GRATUITE
E ADATTATE A TUTTI GLI ORDINI E GRADI DI SCUOLA.**

Ogni proposta può essere rimodulata e personalizzata d'intesa con gli insegnanti sulla base di specifiche esigenze didattiche e organizzative e adattata all'età e alle conoscenze delle classi.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA STORIA

L'attenzione per gli approfondimenti disciplinari e tematici è sempre stata concepita dalla Domus Mazziniana all'interno di una più ampia educazione alla cittadinanza critica, nella convinzione che la conoscenza del passato sia uno strumento indispensabile per la comprensione del presente e la formazione di cittadini consapevoli.

Un approccio confermato e valorizzato dalla L. 222/2012 che nel fissare le “Norme sull’acquisizione di conoscenze e



competenze in materia di « Cittadinanza e Costituzione » e sull’insegnamento dell’inno di Mameli nelle scuole” – così come recita il titolo – prevede al proprio art. 1 che “*nell’ambito delle attività finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e delle*

competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, sono organizzati percorsi didattici, iniziative e incontri celebrativi finalizzati ad informare e a suscitare la riflessione sugli eventi e sul significato del Risorgimento nonché sulle vicende che hanno condotto all’Unità nazionale, alla scelta dell’inno di Mameli e della bandiera nazionale e all’approvazione della Costituzione, anche alla luce dell’evoluzione della storia europea”.

Il Filo rosso che unisce il Risorgimento alla Repubblica e al processo di integrazione europea attraverso l’esperienza resistenziale costituisce infatti l’ambito privilegiato dell’attività didattica e formativa della Domus Mazziniana coerentemente con l’obiettivo di favorire lo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica”, previsto tra gli obiettivi formativi prioritari nella recente riforma della scuola (L. 107/2015 art. 1, c. 65).

PROPOSTE DIDATTICHE

A Scuola di Risorgimento

Come è nata e si è affermata l'idea che l'Italia fosse una nazione e che fosse necessario realizzare uno stato nazionale unitario? Il percorso analizza le radici degli ideali nazional-



patriottici che appaiono scontati e quasi ‘naturali’ ai nostri occhi, ma che così non erano 200 anni fa, quando l'Italia poteva tranquillamente

essere definita, senza scandalo, “un’espressione geografica”.

Il percorso – modulabile sulla base delle esigenze didattiche e organizzative – si articola in due incontri: il primo dedicato alle premesse e all’orizzonte culturale che anima i patrioti del Risorgimento e il secondo agli aspetti più politici del processo unitario e in particolare alla figura e all’azione di Giuseppe Mazzini. Al termine del percorso è prevista una visita guidata alle raccolte museali della Domus Mazziniana.

Facciamo un ‘48

Il 1848 fu un anno centrale nella storia italiana ed europea, tanto da essere ricordato in un diffuso modo di dire – fare un ‘48 – che ne ricorda la portata rivoluzionaria e destabilizzante per l’ordine della Restaurazione.

Questo fu particolarmente vero per Pisa, dove l’esperienza del 1848 rappresentò tanto per la città che per l’università, un

momento fondante della propria identità politica comunitaria.

Il Percorso intende ripercorrere gli aspetti salienti di quell'anno con particolare riferimento alle vicende della città e alla partecipazione dei Pisani alla battaglia di Curtatone e Montanara, che vide gli studenti ma anche i volontari dei battaglioni civici e i soldati di linea fronteggiare eroicamente l'esercito austriaco.

Il percorso si articola in un intervento didattico in classe e in una visita guidata al museo della Domus Mazziniana con specifica attenzione alle collezioni riguardanti il 1848-'49 e la battaglia di Curtatone e Montanara.

Un inno e la sua storia

Alla fine del 2017, dopo un'attesa di oltre 70 anni, il *Canto degli Italiani*, parole di Goffredo Mameli musica di Michele Novaro, è diventato ufficialmente l'Inno della Repubblica Italiana. Ma quanti, al di là dei canonici primi versi cantati all'inizio delle partite della Nazionale, conoscono le parole del nostro inno e il loro significato, a partire dal famigerato "elmo di Scipio", che pure dovrebbe – per legge – essere insegnato nelle scuole.

Il percorso – articolato in un unico incontro – analizza con strumenti adatti ai diversi ordini di scuole, il testo dell'Inno ricollocandolo nell'ambito politico e culturale in cui fu concepito, favorendone una conoscenza e una fruizione consapevoli.

Una democrazia in cammino?

Sull'Italia liberale grava tradizionalmente una 'leggenda nera' che la descrive come un regime autoritario, oligarchico

e corrotto. Eppure fu proprio nei decenni post-unitari, sia pure con infine difficoltà, che vennero poste le basi per lo sviluppo dell'Italia come Stato unitario. Non a caso il grande storico Gaetano Salvemini, che pure era stato uno dei principali critici dell'“Italiotta giolittiana”, dal proprio esilio negli Stati Uniti, durante il fascismo, rivide il proprio giudizio, definendo l'Italia liberale “una democrazia in cammino”.

Il percorso, articolabile in uno o due incontri, affronta l'analisi dell'Italia liberale sottolineandone le significative riforme che caratterizzarono i decenni tra l'Unità e la Grande Guerra e lo straordinario sforzo di *Nation-building* e *State-building* per “fare gli Italiani” dopo aver “fatto l'Italia”.

La Grande Guerra e la nascita del '900

Una consolidata lettura storiografica ha individuato nella Grande Guerra il momento iniziale del '900. A partire da tali suggestioni si propone un percorso di avvicinamento allo studio della prima guerra mondiale che ne evidenzia le molteplici sfaccettature racchiudibili sotto l'etichetta di 'prima guerra totale'. Sono possibili due percorsi tra loro integrabili: l'esperienza bellica e la disumanizzazione della guerra; il fronte interno e l'esperienza quotidiana di una società mobilitata. Il percorso – della durata di uno o due incontri - è integrabile con quelli *Piccoli ma bellici* e *Il milite ignoto...*



Piccoli ma bellici

La Grande Guerra fu un'esperienza totalizzante che coinvolse per la prima volta in maniera sistematica fasce della popolazione prima sostanzialmente escluse dall'esperienza bellica, compresi ragazzi e bambini. Il percorso ricostruisce gli elementi principali di questo coinvolgimento offrendo, attraverso l'utilizzo di documenti d'epoca, in chiave euristica, una chiave di accesso alternativa e maggiormente coinvolgente allo studio della prima guerra mondiale. Il percorso –della durata di uno o due incontri – è integrabile con quelli su *La Grande Guerra e la nascita del '900* e su *Il milite ignoto...*

Il milite ignoto e i suoi compagni: tracce monumentali della Grande Guerra in Provincia di Pisa.

L'“immane strage” della prima guerra mondiale generò in tutta Europa, la necessità di un'elaborazione collettiva del lutto, che ebbe tuttavia sbocchi molto diversi, dalla condanna pacifista del conflitto, alla commemorazione patetica dei caduti, sino all'esaltazione eroica dei martiri. Il percorso – in uno o due incontri – potrà essere integrato da un'attività laboratoriale di approfondimento e da uscite sul territorio.

Assente per razza

Ottant'anni fa l'entrata in vigore delle Leggi Razziali comportò – tra l'altro – l'espulsione di docenti e studenti ebrei dalle scuole italiane. Il percorso laboratoriale, dopo un'introduzione generale sulle leggi razziali, intende utilizzare, dove presenti, gli archivi storici delle istituzioni scolastiche, per far confrontare, attraverso un approccio laboratoriale ai documenti, gli studenti con la concreta realtà dell'applicazione delle Leggi Razziali.

Di sana e robusta Costituzione

In occasione del 70° anniversario dell'introduzione della Costituzione si propone un modulo didattico – articolato in



due o tre incontri - che, con un linguaggio e un approccio

personalizzato in base all'età e alle conoscenze degli studenti, offra un'introduzione

storica alla nascita

della Costituzione e alla sua applicazione nei decenni successivi sino al dibattito sulle riforme costituzionali che ha animato la scena politica negli ultimi decenni.

Il Campo della Libertà! L'Integrazione europea da Mazzini all'euro.

Tra il 23 e il 26 maggio 2019 milioni di cittadini si receranno alle urne per eleggere il Parlamento Europeo. Eppure quanti cittadini conoscono l'effettivo funzionamento dell'Unione Europea e la storia del processo d'integrazione europeo dalla *Giovine Europa* e dal *Manifesto di Ventotene* sino alle recenti crisi che sembrano mettere in discussione le fondamenta stessa dell'UE.

Dedicato in particolare alle studentesse e agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori che andranno a votare forse per la prima volta, il percorso – articolato in due o tre incontri – è adatto anche alle altre classi scolastiche.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

I corsi svolti nell'ambito del protocollo d'intesa tra la Domus Mazziniana e l'Ufficio Scolastico Regionale sono riconosciuti come attività valida ai fini della formazione.



È possibile concordare l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento su temi specifici o la

riproposizione in sedi diverse dei corsi già attivati.

Il Lungo '48 tra storiografica, ricerca e didattica

La storiografia sul Risorgimento è stata caratterizzata nell'ultimo decennio da uno straordinario rinnovamento tematico e metodologico solo parzialmente recepito nella pratica didattica. In occasione del 170° anniversario del 1848, momento centrale del processo risorgimentale e autentico 'laboratorio' di ricerca per la nuova storia del Risorgimento, la Domus Mazziniana propone un corso di formazione con il contributo di alcuni dei principali studiosi che hanno contribuito a rinnovare la storiografia sul *Lungo'48*.

Stereotipi, misoginia violenza Per una didattica delle questioni di genere

La lotta per la parità tra i sessi contro ogni forma di discriminazione o di violenza di genere non può che partire dalla scuola, così come riconosciuto anche dalle recenti riforme introdotte dalla L.107/2015 che individua

“l’educazione alla parità tra i sessi” come uno degli obiettivi prioritari che le scuole dovrebbero porsi nell’elaborazione dei propri Piani dell’Offerta formativa. A questa attenzione dal punto di vista normativo non corrisponde però spesso una corrispondente sensibilità per le effettive applicazioni didattiche e pedagogiche dell’“educazione alla parità tra i sessi”. Il corso – tenuto da giovani studiose che coniugano un elevato profilo scientifico alla concreta esperienza didattica in classe – è rivolto ai docenti dei diversi ordini di scuola interessati ad approfondire conoscenze e competenze relative alle dinamiche di costruzione degli stereotipi di genere nella società contemporanea. Sarà adottato un approccio interdisciplinare per mettere in primo piano la pervasività dei modelli sessuali nella società, per promuovere un confronto tra linguaggi diversi e per sviluppare l’adozione di strategie decostruenti flessibili.

Per una didattica della Shoa

Come ‘dire’ la Shoa? Come raccontare un’esperienza che per sua stessa natura si presenta come ai limiti dell’indicibile se non addirittura dell’incredibile? Si tratta di domande che



hanno sin da subito riguardato quanti si sono posti il problema di tramandare la memoria della Shoa. Una problematica che, dopo l’introduzione nel 2000 della Giornata della Memoria ha riguardato con sempre maggiore intensità anche il

mondo della scuola, sino a portare nel gennaio del 2018 all’adozione di specifiche *Linee guida nazionali per una didattica della Shoa a scuola*. In occasione del 80° anniversario dell’introduzione delle Leggi razziali la Domus Mazziniana promuove un seminario di aggiornamento che vedrà

partecipare studiosi, formatori e docenti, impegnati da anni nella promozione e nello sviluppo della ricerca e della didattica sulla Shoa in un confronto a 360° con gli insegnanti che si trovano ad affrontare concretamente, nelle scuole dei diversi ordini e gradi, il problema di come insegnare la Shoa evitando al contempo retorica e banalizzazione.

Fare storia della scienza a scuola

La storia della scienza è la vittima predestinata dell'incomunicabilità che caratterizza in Italia, ma non solo, il rapporto tra cultura umanistica-sociale e cultura scientifica. Eppure essa, contestualizzando le grandi scoperte scientifiche e mettendole in relazione con l'ambiente sociale e culturale in cui sono maturate, rappresenta un vero e proprio ponte tra le due grandi culture. In occasione del 180° anniversario del primo congresso degli scienziati italiani, la Domus Mazziniana, in collaborazione con l'Università di Pisa, organizza un corso di aggiornamento pensato proprio come momento di dialogo per fare della consapevolezza storica dell'evoluzione scientifica un terreno comune di riferimento per l'insegnamento sia delle discipline scientifiche sia di quelle storiche e umanistiche.

Le radici della libertà. La storia lunga della Costituzione

In occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana anche il mondo della scuola è stato interessato da numerose iniziative che si sono però concentrate sul momento costituente del 1946-'48 e sui suoi precedenti resistenziali o sulla storia successiva della Costituzione e della sua applicazione. In realtà la Costituzione italiana ha una storia

antica che affonda le sue radici nei grandi dibattiti settecenteschi e nell'esperienza risorgimentale. Il corso, organizzato in collaborazione con il *Laboratorio di Cultura Costituzionale* dell'Università di Pisa, si propone di indagare proprio questa 'storia lunga' della Costituzione, facendo dialogare storici e giuristi con l'obiettivo di superare quella distinzione disciplinare tra insegnamento della Storia e del Diritto che caratterizza molto spesso nella scuola lo studio della Costituzione.

Abbeverarsi a fonti desuete. Le fonti non convenzionali tra didattica e ricerca



La diffusione di internet e della digitalizzazione ha messo a disposizione non solo degli specialisti ma anche del pubblico più ampio una straordinaria massa di fonti un tempo difficilmente accessibili, moltiplicandone anche le tipologie.

Come utilizzare queste fonti 'non convenzionali' (risorse digitali, immagini, romanzi, film, e così via) rappresenta oggi una sfida tanto per la ricerca quanto per la didattica, per la quale il corso intende offrire una prima – provvisoria – cassetta degli attrezzi.

CALENDARIO CIVILE

La Domus Mazziniana organizza attività didattiche e divulgative per le principali date del Calendario Civile mazziniano e repubblicano ed è disponibile a collaborare con scuole, enti locali e associazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche.

PASSEGGIATE NELLA STORIA

La conoscenza diretta dei luoghi legati agli eventi storici del passato costituisce sicuramente una delle modalità alternative più efficaci di fruizione della storia da parte degli studenti. Il percorso proposto utilizza la monumentalità pubblica sul Risorgimento come ‘laboratorio’ per sperimentare uno sguardo consapevole sulla realtà urbanistica delle nostre città. Il percorso dalla durata di circa 1h e mezza può essere integrato con una lezione di preparazione in classe e con la visita guidata della Domus Mazziniana.

VISITE GUIDATE AL MUSEO



All'interno della Domus Mazziniana è presente dalla sua fondazione uno spazio museale che raccoglie i cimeli provenienti dall'antico Museo Mazziniano ospitato

nella Casa Rosselli-Nathan e dalle collezioni risorgimentali del Museo Civico di Pisa.

In occasione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia nel 2011 il museo è stato completamente rinnovato facendone uno spazio narrativo multimediale in cui le vicende personali di Mazzini e la storia del Risorgimento si intrecciano in un percorso appassionante e coinvolgente. Per le scuole è possibile prenotare visite guidate gratuite del museo, anche al di fuori degli orari di apertura della struttura, compatibilmente con le esigenze di servizio del personale, modulabili per durata e approfondimento sulle specifiche esigenze della classe.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nell'ambito delle attività previste dal *Protocollo d'Intesa* con l'Ufficio Scolastico Regionale La Domus Mazziniana può attivare progetti di Alternanza Scuola Lavoro. La molteplicità di funzioni dell'Istituto (archivio, biblioteca, centro studi, museo) e il carattere composito della sua utenza (studiosi, cittadini, turisti italiani e stranieri), consentono di realizzare percorsi formativi flessibili adatti ai diversi indirizzi scolastici con un'esperienza globale nella gestione dei beni culturali: dalla catalogazione archivistica e libraria all'accoglienza degli utenti, dall'amministrazione del sito web e dei canali social alla realizzazione di materiale informativo multilingue, sino alla progettazione di eventi culturali.



Domus Mazziniana
Giug. Mazzini.



**LE ATTIVITÀ PROPOSTE SONO TUTTE COMPLETAMENTE GRATUITE
E ADATTATE A TUTTI GLI ORDINI E GRADI DI SCUOLA.**

Ogni proposta può essere rimodulata e personalizzata d'intesa con gli insegnanti sulla base di specifiche esigenze didattiche e organizzative e adattata all'età e alle conoscenze delle classi.

PER INFORMAZIONE E CONTATTI

DOMUS MAZZINIANA - SERVIZIO DIDATTICA E FORMAZIONE

VIA GIUSEPPE MAZZINI N. 71 - 56125 – PISA

Tel: 050 - 24174

e-mail: didattica@domusmazziniana.it

sito web: <https://www.domusmazziniana.it/didattica>